



La Cordata

della Domenica - 31 Marzo 2024

**Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini
Sant'Angelo Lodigiano**

Carissimi,

Buona Pasqua! Ma cosa intendo augurarvi? A cosa pensiamo quando incrociandoci in questi giorni o inviando un messaggio su WhatsApp a qualche parente e amico, magari corredato da graziosi coniglietti e uova colorate piuttosto che dal Cristo Risorto, facciamo e riceviamo questo augurio di circostanza? Forse come i greci dovremmo salutarci con un bel “Christos ànesti” (Cristo è risorto) e rispondere “Alethos ànesti (È veramente risorto). Perché è Cristo la nostra Pasqua e augurarci buona Pasqua non può significare semplicemente il desiderio di trascorrere un giorno di festa attorno ad una tavola imbandita con i nostri cari, senza l’assillo dei pensieri che ci inquietano ogni giorno. Augurarci buona Pasqua significa augurarci di ritrovare piena fede in Cristo e in Dio che lo ha risuscitato, significa rialzarci grazie a lui da una vita smorta, affaticata, appesantita dal peccato nostro e altri, significa ritrovare fiducia, speranza, guardare alla vita traguardando una luce in fondo al tunnel e non il barato oscuro di un destino ingrato che ci prospetta la freddezza di una tomba nella quale tutto di noi finirà miseramente per sempre. Tutta la Quaresima siamo stati invitati dalle parole che Gesù stesso ha rivolto all’apostolo Tommaso: “Non essere più incredulo, ma credente!”. Per la maggior parte di noi questo sprone non vuol dire passare dall’ateismo alla fede, piuttosto da una fede tiepida ad una fede che lascia il segno nella nostra vita, da una fede che crede genericamente nell’esistenza di un essere superiore, a volte capriccioso come le divinità pagane che abbandonano gli uomini al loro destino, al vero Dio che è Padre di misericordia e che Gesù ci ha rivelato in modo pieno proprio nella sua Pasqua di morte e resurrezione. Oh se credessimo veramente all’amore, se riuscissimo a lasciarci trasformare dalla certezza che l’amore di Dio è più forte del peccato e della morte. Quante cose cambierebbero nella nostra vita... Spesso non riusciamo a crederci veramente, fino in fondo. A volte come Pietro ci ribelliamo a questo amore, tanto incomprensibile per noi: “Tu non mi laverai mai i piedi”. Gesù togliendosi la veste intendeva proprio simboleggiare la sua morte e rimettendosela di nuovo dopo aver lavato i piedi dei discepoli, che egli sarebbe risorto. Non possiamo separare la morte dalla risurrezione, anzitutto perché per risorgere dai morti uno deve prima morire. Per Gesù l’ora della glorificazione con inizia al terzo giorno, ma già dalla croce. Ad uno sguardo semplicemente umano è davvero difficile cogliere qualcosa di “glorioso” in quel condannato che muore, ma nella luce della fede risplende la gloria di Dio che per amore ha donato a noi suo Figlio, permettendo a noi di toglierlo di mezzo, affinché fosse ancora più evidente che nessun peccato potrà mai indurre Dio ad abbandonarci, a rinnegarci, perché il suo amore è per sempre. “Se siete risorti con Cristo cercate le cose di lassù, non quelle della terra”: sono le parole che S. Paolo ci rivolge a Pasqua. L’auguro è dunque di poter accogliere il dono pasquale dello Spirito e veder mutato il nostro sguardo, le nostre priorità, veder svanire le nostre paure, sentire di aver riconquistato la nostra libertà di fronte

Continua a pag. 4

DOMENICA DI PASQUA - B

Prima Lettura

At 10, 34a. 37-43

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome». *Parola di Dio*

Salmo Responsoriale

Sal 117

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

Seconda Lettura

Col 3, 1-4

Dalla lettera di san Paolo ai Colossesi
Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria. Fratelli, non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete àzzimi. E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con àzzimi di sincerità e di verità. *Parola di Dio*

SEQUENZA

Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode. L'agnello ha redento il suo gregge, l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?». «La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti.

Cristo, mia speranza, è risorto; e vi precede in Galilea». Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto. Tu, Re vittorioso, portaci la tua salvezza.

Canto al Vangelo

Cf 1 Cor 5,7b-8a

Alleluia, alleluia. Cristo, nostra Pasqua, è immolato: facciamo festa nel Signore. *Alleluia.*

Vangelo

Gv 20, 1-9

Dal vangelo secondo Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correivano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più

veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore

CELEBRAZIONI ED INCONTRI DELLA SETTIMANA

Domenica 31 Marzo

PASQUA DI RISURREZIONE

S. Messe in Basilica e int. suffragio

ore 8.00: Michele

ore 9.30 (*Ranera*): Giovanni e Maria

ore 10.00: Basellini Bassano, Elisabetta, Silvia, Rina e familiari

ore 10.00 (*Ospedale*):

ore 11.15 (S. Messa solenne): Pezza Mario e Olivari Mariuccia

ore 18.00: Mascheroni Carla

FAMIGLIA IN PREGHIERA

Nel giorno di Pasqua invitiamo ogni famiglia a riunirsi in preghiera prima del pranzo per spezzare e mangiare "**Il pane della Pasqua**" benedetto nella Messa delle ore 10.

Inoltre invitiamo ad invocare la **benedizione del Signore sulla famiglia** con la preghiera allegata alla bottiglietta dell'acqua benedetta durante la notte di Pasqua

Lunedì 1 Aprile

Dell'Angelo - Ottava di Pasqua

S. Messe in Basilica e int. suffragio

08.00: Fraschini Giuseppe e Alessandro,

Gianoli Pierina e Giovannina, famigliari

10.00: Anelli Angelo e Bianchi Paolina

11.15: Maiocchi Angelo

18.00: Brambati Giovanni, Lupi Giancarlo, Cabrini Giuseppe e Giovanna, Borsotti Giuseppe e Amalia

Martedì 2 Aprile

Ottava di Pasqua

S. Messe in Basilica e int. suffragio

Le S. Messe feriali da oggi sono in Basilica

07.30: Apollaro Francesca, Carbone Francesco

10.00: Codecasa Giuseppe, Caterina, Giuseppe

18.00: Cerri Giuseppina e Servida Angelo

Incontri:

Coroncina della Divina Misericordia

Ore 15.00 *Cripta*: da Martedì a Domenica

recita Coroncina della Divina Misericordia

Mercoledì 3 Aprile

Ottava di Pasqua

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Del Cielo Ersilia, Colantoni Rosario e Colantoni Marino

10.00: Fettolini Luciano

18.00: Sali Bernardo, Bellani Luigia Vittoria

Incontri:

• Ore 16.30 *Oratorio*: **Catechesi intensiva**

Prima Confessione

Giovedì 4 Aprile

Ottava di Pasqua

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Targhetti Francesco, Covati Angela, Giovanni e Serafino

18.00: Arrigoni Luciana e Cavallini Giuseppe

20.30 (*Cappella Oratorio*): per i defunti del mese di Marzo

Venerdì 5 Aprile

Ottava di Pasqua

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: famiglie Gruppi e Cattaneo

10.00: Carli Andrea e famiglia

18.00 (*Chiesa di S. Bartolomeo*): Ferrarese

Dina, Ugo e don Orfeo

Incontri:

• Ore 10.30: **Lectio divina**

- Ore 16.30 *Oratorio: Catechesi intensiva*
Prima Confessione
- Ore 18.00 *Oratorio: Catechesi medie*
- Ore 21.00: **Incontro per i genitori dei bambini della Prima Confessione con possibilità di s. Confessione**

Sabato 6 Aprile

Ottava di Pasqua

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Celestino, Angelo e Piero

16.30 (*Cappella Ospedale*): Pozzoli

Giovanni e Ravarelli Maria

18.00: Juan Malasquesz, Felipa Cordova,

Brunetti Giannino, Lina e genitori

Incontri:

- Ore 18.30 *Oratorio: Catechesi adolescenti*

Domenica 7 Aprile

II DI PASQUA

DELLA DIVINA MISERICORDIA

S. Messe in Basilica e int. suffragio

08.00: Pancotti Bartolomeo, Guerrini

Rocco Giuseppina e Giacomo

10.00: Sommariva Angelo, Giovanni,

Vincenza, Denzio e Domenica

11.15 (sarà presente la Commissione dell'Istituto Cabriniano per le vocazioni):

“pro Populo”

18.00: Marazzoli Emilio e Malinverno Pietro

Incontri:

- Ore 14.45 *Oratorio: Catechesi elementari*
- Ore 15.00 *Cripta: Coroncina della Divina Misericordia*
- Ore 15.30 *Basilica: Celebrazione delle PRIME CONFESIONI*
- Ore 17.00: **Vespri e catechesi adulti**

Continua da pag. 1

voli schiavitù delle quali, abitando in una sorta di “gabbia dorata”, faticiamo persino a renderci conto. Il primo segno di cambiamento potrebbe essere quello di ritornare ogni domenica, ogni festa a celebrare con la nostra comunità l'Eucarestia, Pasqua della settimana. Può

sembrare un invito che sa di vecchio, che non tiene presente che oggi per molti la Messa non dice più niente, è un gesto lontano dal linguaggio incomprensibile. Oggi se c'è qualcosa che riesce ancora a trovare consenso è una Chiesa attenta a chi è nel bisogno, l'invito a compiere del bene. L'impegno sociale della Chiesa e dei cristiani esprime la conseguenza e la verità della Pasqua, ma è nel rito, nei sacramenti che la Pasqua di Gesù ci raggiunge, ci tocca, ci cambia, ci salva. Non il nostro amore, che è inconsistente come le nubi del mattino, ma quello di Cristo totale e fedele è in grado di salvare l'umanità. L'augurio di buona Pasqua diventa benedizione per la nostra vita. Dopo il tempo del Covid è nostra intenzione riprendere la visita pasquale delle famiglie che porteremo avanti consapevoli dei nostri limiti. Saremo in tre sacerdoti disponibili a visitare le tre parrocchie di S. Angelo; è dunque evidente che non potremo passare da tutti quest'anno. Partiremo dalla periferia: Maiano, Pilota, Musellina e oltre la circonvallazione per le parrocchie di S. Stefano e Maria Madre della Chiesa; S. Giuseppe, Pedrinetta, Miolungo, vie dei fiori, Chiesuolo, Ranera per la Basilica e se riusciamo anche Malpensata.

Occuparemo il tempo pasquale, quindi da Pasqua a Pentecoste e fino a metà giugno se occorre. Passeremo almeno due volte in orari differenti sperando di trovare in casa qualcuno e di essere accolti. Settimana per settimana indicheremo con approssimazione le zone che intendiamo visitare e il sacerdote che passerà. Credo sia una buona occasione di incontro e di conoscenza, certo anche un grosso impegno, ma che sono certo potrà fruttare preziosi, quelli che solo la Pasqua sa far sbocciare là dove è annunciata e accolta.

Il vostro Parroco.

PROMEMORIA

Da domenica 31 Marzo **inizia l'ora legale:** l'orologio va portato **avanti di un'ora.**